



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022890/I Data: 20/12/2016 15:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della VI, V e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e contrasto del fenomeno delle truffe a discapito della popolazione anziana”. Reg. Gen. n. 393

Ad iniziativa dei del consigliere Carlo Iannace
Depositata in data 16 dicembre 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame;

V e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 20 DIC. 2016

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di legge regionale

**“Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e
contrasto del fenomeno delle truffe a discapito della popolazione anziana”**

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 393



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il futuro si costruisce insieme. Il futuro di una longevità attiva e dignitosa, tanto importante per il nostro Paese, si costituisce con proposte lungimiranti, concrete e condivise. L'io non è auto-sufficiente, ha bisogno del tu, come dell'aria per respirare e contiene l'esigenza di diventare un noi per raggiungere i traguardi che immaginiamo. Perché in noi è la comunità. Queste le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla longevità attiva.

Il maggior cambiamento che avverrà nel contesto europeo sarà quello demografico, in Europa oggi gli anziani sono oltre 60 milioni, secondo stime della Commissione europea entro il 2020 gli over 65 saranno il 20% della popolazione.

In Italia sono 13,2 milioni e aumenteranno di altri 3 milioni in 15 anni, passando dal 22% al 26% della popolazione. La longevità è una delle maggiori conquiste dell'età contemporanea, ma per preservare tale conquista sono necessarie alcune fondamentali condizioni: redditi pensionistici adeguati, servizi socioassistenziali compatibili con le nuove esigenze degli anziani e delle famiglie, coesione socio - economica e solido patto fra generazioni.

Dobbiamo considerare che l'invecchiamento della popolazione europea è uno dei processi più rilevanti e procede in modo inesauribile, a ritmi molto elevati. Gli anziani, nei prossimi anni diventeranno "la maggioranza relativa" tra le generazioni, quindi, dovranno acquistare status e ruoli differenti rispetto a quelli fino ad oggi considerati.

Costruire un ambiente favorevole ed amico delle persone anziane (*Age Friendly*) deve essere un obiettivo dell'Europa 2020 e di tutti gli Stati membri, compresa l'Italia.

Tutti gli attori: istituzioni, associazioni di rappresentanza, associazioni di volontariato e singoli cittadini devono lavorare insieme per implementare politiche attive per la longevità e per l'inclusione sociale.

Bisogna pensare ad un nuovo welfare pubblico-privato che tenga conto dei bisogni reali delle persone e delle famiglie più disagiate economicamente con problemi socio-assistenziali e di non autosufficienza.

È necessario impegnarsi per un futuro di raccordo e solidarietà fra generazioni, senza conflitti o spaccature. Gli anziani in questo conteso possono rappresentare una risorsa fatta di esperienza e saggezza, avendo già percorso buona parte del cammino della vita hanno qualcosa da insegnare alle giovani generazioni.

L'anziano è una risorsa di capacità e competenze da non buttare, ma da rivalutare a beneficio



Consiglio Regionale della Campania

degli altri, assegnando all'anziano un ruolo attivo è possibile svolgere contemporaneamente un'efficace azione di prevenzione, che lo salva da suo decadimento fisico e psichico e un'azione a favore della comunità.

La presente proposta di legge, oltre a promuovere l'invecchiamento attivo, propone anche misure di prevenzione e sensibilizzazione per il contrasto alle truffe a discapito della popolazione anziana.

In Italia il fenomeno dei raggiri delle persone anziane è in costante aumento, dal 2012 al 2014 sono aumentati del 3,5 %, nel 2012 le vittime di sono state 302.660, nel 2014 sono state 340.326 su un totale di 2.326.925. La regione più colpita è la Lombardia, seguono Lazio, Campania e Piemonte.

Le vittime del reato ultra sessantacinquenne subiscono raggiri soprattutto nel periodo estivo e tale proposta di legge vuol cercare di costruire una rete di tutela per evitare e diminuire i danni nei confronti della popolazione anziani.

A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the author or representative.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La presente proposta di legge non comporta nuovi o maggiori spese a carico del bilancio regionale. Gli interventi a favore dell'invecchiamento attivo e tutela degli anziani, indicati nella proposta di legge, rientrano tra gli obiettivi di pianificazione e programmazione delle spese sanitarie e si attuano attraverso la riprogrammazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, is positioned below the text.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Campania, nel rispetto dei principi costituzionali, al fine di tutelare le fasce più deboli e garantisce il diritto alla qualità della vita e alla sicurezza, promuove e sostiene azioni che vadano ad attenuare i disagi della popolazione anziana vittima del fenomeno delle truffe e ne valorizza il ruolo nella comunità.
2. La Regione Campania promuove la partecipazione delle persone anziane alla vita sociale, civile, economica e culturale, facilitando percorsi di autonomia e di benessere sia fisico che mentale e sociale.
3. La Regione Campania migliora il sistema di solidarietà nei confronti delle fasce più deboli e garantisce il diritto alla qualità della vita e alla sicurezza, attenuando i disagi a carico degli anziani vittime del fenomeno delle truffe.
4. La Regione Campania sostiene e promuove l'invecchiamento attivo, inteso come un processo che valorizza la persona come risorsa, rendendola protagonista del proprio futuro.
5. La Regione Campania contrasta tutti i fenomeni di esclusione, di pregiudizio e di discriminazione verso le persone anziane, sostenendo azioni e interventi che facilitano la piena inclusione sociale nella comunità.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'G' followed by a horizontal line and a small flourish.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) **persona anziana**: la persona ultra sessantacinquenne;
- b) **invecchiamento**: il processo che si sviluppa lungo l'intero arco della vita assumendo caratteristiche differenziate e altrettante diversità individuali che vanno riconosciute dando senso e valore a tutte le età;
- c) **invecchiamento attivo**: il processo che promuove la capacità continua della persona di ridefinire e modificare il proprio progetto e contesto di vita, attraverso azioni che favoriscono opportunità di autonomia, benessere, salute, sicurezza e partecipazione alle attività sociali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare la dignità delle persone che invecchiano.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes that are difficult to decipher as specific letters.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Programmazione degli interventi)

1. La Regione Campania persegue le finalità della presente legge mediante la programmazione di interventi coordinati e integrati a favore delle persone anziane negli ambiti della salute e della sicurezza, della partecipazione, della formazione permanente, del lavoro, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato.
2. La Regione Campania, per perseguire le finalità dell'art.1, favorisce la programmazione degli interventi promuovendo le iniziative territoriali in collaborazione con i Comuni singoli o aggregati, con le Aziende sanitarie, nonché con i soggetti, enti e associazioni che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge, anche attraverso lo strumento dei Piani di zona (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), e favorisce la costituzione e partecipazione relativamente a network europei e circuiti nazionali e internazionali.
3. La Giunta regionale definisce le strategie e approva il programma triennale degli interventi per l'attuazione della presente legge. Nel programma sono definite le modalità, le azioni e le risorse con cui le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale concorrono alla sua realizzazione.
4. Il programma triennale di cui al comma 3 è predisposto dalla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali sulla base delle indicazioni fornite dalle altre Direzioni competenti interessate ed è approvato dalla Giunta regionale con regolamento, previo parere della competente Commissione consiliare.
5. All'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali sono attribuite le funzioni di coordinamento dell'attuazione delle azioni previste dal programma triennale di cui al comma 3. La Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali assume compiti di coordinamento in ordine all'attuazione del programma avvalendosi di un tavolo di lavoro permanente tra le diverse Direzioni centrali. Il tavolo ha il compito di predisporre un piano di attuazione annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale, diretto a rendere operativi le finalità e gli indirizzi della presente legge.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4
(Soggetti attuatori)

1. La Regione Campania valorizza e promuove la partecipazione delle persone anziane alle iniziative realizzate in attuazione degli interventi di cui alla presente legge, in collaborazione con:

- a) i comuni, singoli o aggregati;
- b) le aziende sanitarie e le Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- c) le istituzioni scolastiche e le Università delle LiberEtà e della Terza Età;
- d) le forze sociali e le associazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- e) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- f) gli enti e le organizzazioni non aventi scopo di lucro, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes that are difficult to decipher as specific letters.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5
(Politiche familiari)

1. La Regione Campania riconosce la famiglia come risorsa fondamentale nelle politiche di invecchiamento attivo. Al fine di favorire le condizioni effettive di sostenibilità delle responsabilità familiari nei confronti delle persone anziane:

- a) promuove ogni azione utile rivolta a supportare in modo integrato le famiglie per la permanenza più lunga possibile nel contesto domiciliare della persona anziana in alternativa al ricovero in strutture di cura residenziali;
- b) favorisce adeguate politiche che tengano conto dei carichi familiari, con particolare riferimento alle donne, e puntino a valorizzare le iniziative familiari di presa in cura degli anziani;
- c) sostiene l'inserimento delle famiglie all'interno di reti più ampie di auto-organizzazione dei servizi a sostegno dei compiti familiari di promozione dell'invecchiamento attivo.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6
(Formazione)

1. La Regione individua nell'educazione e nella formazione lungo tutto l'arco della vita una modalità fondamentale per vivere da protagonisti la longevità e in particolare:

- a) sostiene la mutua formazione inter e intra generazionale, tra appartenenti a culture differenti, promuovendo il valore della differenza di genere;
- b) sostiene percorsi di formazione mirati a offrire strumenti e opportunità di comprensione della realtà sociale contemporanea nella finalità di potenziare le competenze adattative delle persone anziane;
- c) valorizza e sostiene le attività della formazione permanente quali le Università delle LiberEtà o della Terza età, comunque denominate, dirette all'educazione permanente in diversi settori del sapere anche con la partecipazione ai progetti europei;
- d) sostiene la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione continua di tutti coloro che operano, a vario titolo e anche con specifiche competenze professionali, nei confronti delle persone anziane.

2. La Regione promuove e sostiene protocolli operativi con le Istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti che prevedono la messa a disposizione da parte delle persone anziane del proprio tempo nella trasmissione di saperi alle nuove generazioni; favorisce, altresì, anche con il concorso di imprese e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, il ruolo attivo dell'anziano durante l'orientamento o i percorsi di prima formazione.

3. La Regione, al fine di favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, promuove e sostiene, anche attraverso campagne mirate di informazione, di sensibilizzazione, di promozione della salute, della socialità, percorsi formativi finalizzati a:

- a) progettare percorsi di invecchiamento attivo con particolare attenzione all'impegno civile e alla cittadinanza attiva;
- b) sostenere percorsi di formazione delle persone anziane che si occupano di accudire ed educare i nipoti, facilitando la conciliazione tra la vita lavorativa e familiare dei loro genitori;
- c) promuovere corretti stili di vita, di sana e corretta alimentazione e di consumo sostenibili, nonché di gestione efficace del risparmio;
- d) perseguire la sicurezza domestica e stradale;
- e) promuovere azioni di contrasto alle dipendenze;
- f) favorire le capacità e le competenze delle persone anziane in programmi di impegno sociale, in forme di sostegno e di accompagnamento a persone in disagio e in difficoltà, con interventi a carattere comunitario.

4. La Regione promuove iniziative volte a favorire l'accesso delle persone anziane alle tecnologie, alle informazioni e ai servizi digitali favorendo la sinergia tra tutti gli organismi attivi nel territorio.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7
(Impegno civile)

1. La Regione favorisce la partecipazione degli anziani alla vita di comunità, anche attraverso l'impegno civile nel volontariato e nell'associazionismo, in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale, quale forma di promozione dell'invecchiamento attivo.
2. L'impegno civile può tradursi in progetti sociali che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere della comunità e inseriti prioritariamente in specifici protocolli operativi nel contesto dei Piani di zona.
3. La Regione sostiene progetti sperimentali o convenzioni tra enti pubblici e soggetti privati, nonché lo sviluppo dell'associazionismo familiare diretti a sviluppare l'impegno civile degli anziani favorendo la costruzione di reti di supporto sul territorio che lavorano in modo integrato e coordinato.
4. La Regione valorizza i Comuni che attivano incontri periodici con le persone che accedono a trattamenti di quiescenza raccogliendo disponibilità a prestazioni gratuite nell'ambito delle competenze e professionalità acquisite. I Comuni svolgono un ruolo attivo incrociando disponibilità espresse e bisogni presenti nella comunità di riferimento.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located in the lower right quadrant of the page.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

(Cultura e turismo sociale)

1. La Regione promuove iniziative di innovazione socio culturale dirette a favorire i processi di inclusione e a diffondere un'immagine positiva della persona anziana quale risorsa per la comunità.
2. Al fine di sostenere il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, la Regione:
 - a) sostiene iniziative di turismo sociale facilitando in particolare l'accesso a eventi musicali, di teatro, cinema, mostre e musei;
 - b) favorisce l'impegno civile delle persone anziane nella promozione della storia, cultura e delle tradizioni locali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, positioned in the lower right quadrant of the page.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 9
(Trasporti sociali)

1. Al fine di realizzare una diretta interazione tra politica di sviluppo economico e sociale, assetto del territorio e organizzazione dei trasporti, la Regione:

- a) riconosce al servizio regionale dei pubblici trasporti caratteri sociali con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche, turistiche, sanitarie e sociali;
- b) assegna al servizio stesso un ruolo di compartecipazione allo sviluppo economico della Regione e di riequilibrio territoriale;
- c) armonizza la politica regionale dei trasporti con gli obiettivi di politica sociale finalizzati a favorire le persone in difficoltà nel muoversi liberamente sul territorio usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi;
- d) promuove e sostiene servizi di trasporto sociale e assistito nel contesto degli interventi di pianificazione e qualificazione del sistema di welfare regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 10
(Salute e benessere)

1. Al fine di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, la Regione, anche attraverso un utilizzo appropriato delle risorse dei Servizi sanitario e sociale regionale e in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale della prevenzione:

- a) promuove interventi e azioni finalizzati a orientare il sistema di welfare regionale nella costruzione del benessere sociale superando logiche assistenzialistiche, a limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, a sostenere la dignità, l'autonomia, la libera scelta e l'autodeterminazione della persona anziana, anche nelle situazioni di maggior disagio e di difficoltà, a facilitare e promuovere la co-residenza degli anziani anche attraverso la sperimentazione di modelli abitativi intergenerazionali;
- b) adotta politiche sociali e sanitarie in favore della domiciliarità intesa come sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, contrastando fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale, di perdita dell'autonomia personale e di allontanamento precoce dal contesto abituale di vita anche attraverso lo sviluppo di servizi di domotica e teleassistenza;
- c) sostiene la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, promuovendo protocolli operativi tra le associazioni che operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge, per estendere su tutto il territorio regionale le progettualità che si sono dimostrate efficaci;
- d) sostiene, in una prospettiva intergenerazionale e culturale, la diffusione di interventi di prossimità, di spazi e luoghi d'incontro, di socializzazione e partecipazione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 11

(Accessibilità all'informazione, ai servizi e alle nuove tecnologie)

1. La Regione, al fine di favorire la piena partecipazione e l'accesso all'ambiente fisico, alle informazioni e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione:

- a) sostiene la diffusione di informazioni e opportunità anche con strumenti tecnologicamente innovativi e sostenibili da parte delle persone anziane;
- b) promuove protocolli operativi tra i soggetti di cui all'articolo 4 diretti a facilitare, anche economicamente, l'accesso alle informazioni e il sostegno all'utilizzo degli strumenti di cui alla lettera a);
- c) sostiene la ricerca e l'innovazione per il miglioramento degli ambienti di vita, per promuovere l'accessibilità delle abitazioni e degli spazi di vita e per facilitare la partecipazione a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore, anche in ambito interdisciplinare e internazionale;
- d) promuove l'adozione di strumenti volti a favorire il coordinamento dell'offerta e a garantire una capillare informazione alla popolazione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 12

(Completamento dell'attività lavorativa)

1. La Regione, nel rispetto delle norme vigenti in materia, favorisce la realizzazione di interventi che agevolino il completamento della vita lavorativa, rivolti a persone in età matura e finalizzati a:

- a)** favorire la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro anche attraverso forme di impegno sociale e civile;
- b)** promuovere il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 13
(Protocolli d'intesa)

1. La Regione Campania, ai fini della sicurezza e della tutela della popolazione anziana, stipula protocolli d'intesa con le Forze dell'Ordine e le associazioni dei tutori dell'ordine in congedo.
2. Stipula altresì protocolli d'intesa con i comuni, singoli o aggregati, le aziende sanitarie e le aziende pubbliche di servizi alla persona e le organizzazioni non aventi scopo di lucro, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge, per consentire agli anziani attivi di svolgere attività di sensibilizzazione ed informazione sul territorio di appartenenza.

A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 14
(Clausola valutativa)

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti in termini di azioni e interventi a sostegno dell'invecchiamento attivo.
2. La Giunta regionale avvalendosi della Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali predispone un piano generale di monitoraggio da inviare per le rispettive competenze alle Direzioni centrali coinvolte.
3. La Giunta regionale, sulla base dei monitoraggi delle singole Direzioni e in particolare della Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, predispone, con cadenza triennale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo al triennio di riferimento, una relazione informativa per il Consiglio regionale. La relazione, in particolare, documenta:
 - a) lo stato di attuazione del programma con evidenza per ambito di azione degli interventi realizzati e avviati, nonché il livello di coinvolgimento raggiunto;
 - b) le eventuali criticità emerse in sede di programmazione degli interventi e il grado di coordinamento e integrazione raggiunti.
4. La relazione prevista al comma 3 è resa pubblica, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare, mediante pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 15
(Disposizioni finanziarie)

1. All'attuazione delle presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziare disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a cursive name or set of initials.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 16
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned to the right of the main text.